

GOCCE di luce per ogni mattina



C'È SPERANZA PER TUTTI!

153 centimetri di statura, ma tanta, tanta superbia. Questo era Ignazio di Loyola, ultimogenito di una nobile famiglia basca.

Era un giovane capriccioso, prepotente, passionale, donnaio, giocatore, facile all'ira, tanto è vero che ha preso la spada per niente durante qualche rissa all'osteria.

Un soggetto che è meglio non incontrare.

*... Che lui sia diventato santo è dunque un dato interessante:
VUOL DIRE
CHE C'È SPERANZA
PER TUTTI!*

da: PINO PELLEGRINO, Sorsate, pagg. 172, Editrice Ellellici



Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

63

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Le iniezioni
di fiducia

Fiducia, una parola densa di significato che tutti, poco o tanto, utilizziamo nel nostro linguaggio comune.



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

FIDUCIA = SERENITÀ

Pensiamo a qualche rapido esempio per capirci meglio. Una coppia di sposi se vive di **fiducia reciproca, vive nella gioia**, proprio perché con la fiducia **si abbatte l'ostacolo della diffidenza, della falsità. Ci si ama anche perché ci si stima** profondamente e tutto ciò che fa l'altra persona acquista un significato naturalmente positivo **eliminando ogni incomprensione.**

Anche l'amicizia è improntata sulla fiducia reciproca: l'amico vero è quello di cui ci si può fidare ciecamente, è quello che non tradisce mai e agisce per il bene comune con schiettezza e buona volontà. **Insomma, la fiducia è una cosa seria e se lo è per noi, immaginiamo allora quanto sarà importante per il bambino.**

Incoraggiate il bambino: crescerà formandosi un carattere equilibrato, fiducioso e sereno.

SI INCOMINCIA MOLTO PRESTO.

La psicologia ci insegna che **la formazione della fiducia negli altri avviene nel primo anno di vita del bambino** e dipende dal tipo di rapporto che il bambino ha prima con la madre e poi con gli altri. Più è gratificante questo rapporto e più la sua prima grande esperienza sociale ha un esito positivo.

Nel secondo anno di vita invece, quando il bambino si accorge di essere in grado di soddisfare da solo alcuni dei suoi bisogni e le sue esperienze sono generalmente positive, **si sviluppa il senso di fiducia in se stesso.**

Naturalmente per un buon esito **non deve mai mancare l'incoraggiamento affettuoso**, "l'iniezione di fiducia" tanto per intenderci. E se questa "iniezione di fiducia" ha la sua importanza a due anni, non deve assolutamente mancare nell'età della scuola materna (3-6 anni).

A volte non ci pensiamo, può succedere che **in alcuni momenti ci sembri inutile e inefficace lodare il bambino** per le sue scoperte o per le sue capacità sempre in crescita e in evoluzione, **ma questo è un errore da evitare.**

Più il bambino della scuola materna vive in un ambiente

positivo, dove gli adulti che lo circondano lo incoraggiano, soprattutto valorizzano continuamente i suoi successi, **più il suo carattere si formerà equilibrato, fiducioso e sereno.**

LA FIDUCIA NASCE E CRESCE IN FAMIGLIA E A SCUOLA.

Ovviamente questo ambiente familiare e scolastico come sempre deve essere costante. È quindi **necessario che accanto alla figura incoraggiante e dolce della maestra ci sia quella di una famiglia altrettanto motivante**, capace di non deludere le aspettative del figlio, lodandolo affettuosamente nei momenti giusti anche se per i più svariati motivi è sempre più difficile "trovare il tempo".

Cerchiamo di non perdere le occasioni.

E se qualche volta sembra tutto più difficile e complicato, **affidiamoci a Colui che non ci tradisce mai**, del quale davvero ci possiamo fidare.

Ci possono aiutare alcuni versetti del Salmo 30:

«In Te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso ...
Tu sei la mia roccia ...
Mi affido alle tue mani;
Tu mi riscatti, Dio fedele».

educare

